

Primo Levi "scultore", le sue creazioni in rame

GIOVANNA SCIACCHITANO

Far conoscere un lato artistico nascosto di Primo Levi, testimone della Shoah e grande scrittore del '900: è l'intento della mostra *Primo Levi. Figure*, che sarà inaugurata oggi in diretta dalle 17.30 sui canali social della Centrale dell'Acqua, con un contributo video della senatrice Liliana Segre. Viene avviata così nel primo museo italiano dedicato all'acqua, museo di impresa di **Mm spa**, una stagione di studio della cultura politecnica. L'evento, curato da Gianfranco Cavaglià, è realizzato insieme al Centro internazionale di studi Primo Levi di Torino, con il patrocinio del Comune di **Milano** e la collaborazione dell'associazione "Figli della Shoah".

Dopo la prima a Torino lo scorso anno, viene proposta anche qui a **Milano** una selezione di lavori in filo di rame realizzati dallo scrittore torinese tra il 1955 e il '75. Si tratta di 17 lavori molto particolari - raffiguranti esseri umani, animali, ma anche figure immaginarie - che raccontano anche il Levi uomo di scienza, cultura politecnica e chimico, e destinati agli amici o a impreziosire la libreria di casa. Lui stesso non considerava opere d'arte quei lavori frutto della sua fantasia e dell'incredibile abilità manuale; questo passatempo, ereditato dal padre, ci rende più vicina una figura eccezionale del secolo scorso. Questi oggetti sono i primi prota-



gonisti di un viaggio che la Centrale dell'Acqua propone all'interno di una cornice di oltre 200 appuntamenti, *#In-Centrale* (www.centraleacquamilano.it/in-centrale), una rassegna che fino a luglio 2021 sarà incentrata sul ruolo dei saperi tecnici nella società contemporanea e sulla dimensione identitaria della città.

«Con questa mostra celebriamo un Levi forse meno conosciuto: l'uomo di scienza e tecnica e, al contempo, l'uomo incline alla fantasia e alla creatività, consapevole del delicato equilibrio fra industria e ambiente, ma soprattutto consapevole dell'enorme potenziale sinergico fra le due realtà» ha commentato **Simone Dragone**, presidente di MM. L'esposizione è visitabile online

società odierna

(www.centraleacquamilano.it/figure-primo-levi) fino a quando tornerà possibile visitarla di persona (allestita fino al 28 febbraio, è a ingresso gratuito). Sono previsti tour guidati, approfondimenti, percorsi per gli insegnanti e laboratori per le scuole, mappe e una selezione di libri. «La mostra illustra in una forma inedita la ricchezza della personalità e dell'opera di Levi - ha detto Fabio Levi, direttore del centro di studi Primo Levi - E lo fa attraverso i risultati sorprendenti di quello che l'autore riteneva un gioco "serio", un modo per sperimentarsi attraverso l'uso delle mani considerate uno strumento essenziale dell'essere umano, ma poco valorizzato dalla nostra cultura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

La Centrale dell'Acqua presenta una selezione di 17 figure che svelano un lato poco conosciuto del celebre scrittore

La rassegna apre inoltre un ciclo di 200 eventi che proseguirà fino a luglio sui saperi tecnici nella

